



TRIBUNALE DI FIRENZE

Presidenza

Viale Guidoni n.61 – 50127 Firenze – tel. 0557996279 –

e-mail: presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it

PROT. 6245
Decr. n. 91

Firenze, 29-6-2020

Il Presidente, quale coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze,

visto il proprio decreto n. 85/20 del 15 giugno 2020 con cui ha modificato il decreto 64/20 mediante il quale erano state impartite disposizioni relativamente all'accesso ai locali del Tribunale e degli uffici dei giudici di pace di Firenze e di Empoli;

rilevato che nel decreto 85/20 era, tra l'altro, stato previsto che dal 1 luglio 2020 le cancellerie dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze ed Empoli sarebbero state aperte dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, rimanendo invariati i presidi del sabato, mentre rimaneva ferma la modalità della prenotazione obbligatoria scrivendo agli indirizzi di cui al decreto 64/20;

dato atto che nelle more, con riferimento all'Ufficio del giudice di pace di Firenze, sono state segnalati da diversi avvocati ritardi nella fissazione degli appuntamenti, concessi anche per date molto distanti;

dato atto che a seguito di specifica richiesta di questo presidente il dirigente amministrativo reggente dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze con relazione del 26/6/20 ha riferito che, a causa della pluralità delle istanze e della carenza del personale, l'ufficio ha difficoltà a soddisfare le esigenze dell'utenza e maggiori difficoltà ancora avrà dal 6 luglio 2020 in poi, stante la fruizione di ferie da parte della risorsa incaricata della fissazione degli appuntamenti;

ritenuto che l'accesso alle cancellerie mediante prenotazione abbia quale finalità quello di razionalizzare le risorse ed evitare gli assembramenti e non possa mai tramutarsi in un ostacolo alla fruizione del servizio da parte dei privati e dei professionisti;

ritenuto pertanto che, vista la constatata inefficienza della modalità di accesso alle cancellerie del Giudice di Pace di Firenze mediante prenotazione, sia necessario modificare la disposizione in questione del decreto 85/20, liberalizzando gli accessi degli utenti, i quali, nell'ambito dell'orario di apertura delle cancellerie dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, dal 1 luglio potranno accedere ai servizi senza prenotazione, ma rispettando le regole del distanziamento sociale di m. 1,80, l'utilizzo della mascherina e l'igiene ripetuta ed accurata delle mani, anche mediante il gel disinfettante reperibile presso gli

erogatori presenti all'interno del Palazzo di giustizia e nei locali dell'Ufficio del Giudice di Pace;

Dispone

Il decreto 85/20 di questo Presidente del Tribunale, con esclusivo riferimento all'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, viene modificato nei termini seguenti:

Dal 1 luglio 2020 gli accessi alle cancellerie dell' Ufficio del Giudice di Pace di Firenze negli orari già indicati nel decreto 85/20 sono consentiti senza limiti di materia e a prescindere dalla urgenza o meno del servizio richiesto e senza la necessità di prenotazione.

Gli utenti saranno in ogni caso tenuti a rispettare le regole del distanziamento sociale di m. 1,80, a utilizzare la mascherina e ad attuare l'igiene ripetuta ed accurata delle mani, anche mediante il gel disinfettante reperibile presso gli erogatori presenti all'interno del Palazzo di giustizia e nei locali dell'Ufficio del Giudice di Pace.

Salvo che per quanto sopra disciplinato, rimangono ferme le altre prescrizioni del decreto 85/20.

Si fa riserva di valutare l' adozione di un gestionale di prenotazione degli accessi all'esito della sua sperimentazione in Tribunale e all'esito dell'esame dell'andamento del servizio nell' Ufficio del Giudice di Pace di Firenze dopo la liberalizzazione degli accessi disposta con il presente provvedimento.

Si comunichi ai magistrati e al personale dell' Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale, al Procuratore della Repubblica, all'Ordine degli Avvocati di Firenze, alla Camera Penale di Firenze, alla Camera Civile di Firenze, al dirigente amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, al Ministero della Giustizia e alla 7^a Commissione del CSM.

IL PRESIDENTE
(Mariana Rizzo)

